

REGOLAMENTO QUADRO PER LA SELEZIONE DELLE CANDIDATURE DEL PD ALLE ELEZIONI REGIONALI 2020

Il Partito democratico delle Marche promuove la consultazione dei circoli per la selezione delle candidature al Consiglio regionale per le elezioni regionali del 2020.

Per noi la sicurezza e la salute dei cittadini vengono prima di tutto e per questa ragione ci atterremo per l'organizzazione delle riunioni con responsabilità alle regole comportamentali anti contagio indicate dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore della Sanità e dalla Regione Marche. Qualora non ci sia la possibilità di organizzare gli incontri in luoghi chiusi o all'aperto è possibile utilizzare le piattaforme digitali per convocare le riunioni in video call.

Nonostante le condizioni difficili nello svolgere la normale attività politica causate dal "distanziamento fisico", il Partito democratico delle Marche in accordo con le Federazioni provinciali intende mettere in campo un percorso di consultazione per la scelta delle candidate e dei candidati al Consiglio regionale, in coerenza con i principi statutari e la vocazione di partito di governo, aperto alla società, in grado di promuovere il merito, la ricchezza di idee, il territorio, il rinnovamento nelle composizione delle liste di donne e di uomini.

Si ricorda che il fine delle "consultazioni", indette per circoli o per coordinamenti di zona di aree omogenee, è quello di proporre alle Segreterie provinciali una rosa di nomi di possibili candidature. Le segnalazioni derivanti da tali consultazioni prevedono una discussione e non sono vincolanti ai fini della proposta che dovrà poi avanzare il Segretario provinciale al livello territoriale competente all'Assemblea di riferimento, in quanto si dovrà tener conto che le liste dovranno essere composte garantendo il rispetto dei generi, dei territori e la rappresentatività delle categorie sociali. E' l'Assemblea regionale l'organismo deputato a votare le liste provinciali dei candidati del Partito democratico per il rinnovo del Consiglio regionale delle Marche.

1. Candidati

1. Possono essere candidati alla consultazione gli iscritti al PD e i cittadini che si dichiarino elettori del PD, che abbiano i requisiti richiesti dalla legge, dagli statuti nazionale e regionale, e dal Codice Etico del PD e che sottoscrivano gli impegni in esso previsti. Si può essere candidati in una sola circoscrizione elettorale.

2. All'atto della presentazione della candidatura ciascun candidato dichiara di accettare in ogni sua parte il presente Regolamento e di deferire qualsiasi controversia, quesito o interpretazione -di tipo regolamentare, interpretativo o inerente allo svolgimento della campagna di consultazione - esclusivamente agli organi di garanzia previsti dal presente Regolamento.

3. I candidati dovranno sottoscrivere inoltre, a pena di decadenza, un impegno a:

a) svolgere la campagna elettorale con lealtà nei confronti degli altri candidati evitando ogni azione che possa ledere la dignità oppure danneggiare l'immagine del PD;

c) contribuire, all'atto dell'eventuale accettazione della candidatura alle elezioni re-

gionali, all'attività del PD secondo quanto stabilito nell'apposito Regolamento finanziario regionale del PD, nonché dei regolamenti finanziari provinciali, rispettando in caso di elezione nel Consiglio regionale il versamento della delega al Pd regionale che rimane la medesima deliberata nel 2015. In caso di vittoria alle elezioni regionali 2020 il Pd regionale in accordo con le Federazioni provinciali, su proposta della Tesoreria regionale, si impegnerà a versare una parte delle deleghe alle Federazioni.

d) Le candidate e i candidati nelle liste del Pd per il consiglio regionale delle Marche s'impegnano a versare al Pd regionale la somma di euro 1000 per le spese elettorali e qualora eletto di euro 2500 nelle forme e nei tempi previsti dalla segreteria regionale;

e) se consiglieri regionali uscenti, a presentare un rendiconto scritto dell'attività politica svolta in Consiglio Regionale e sul territorio nella legislatura 2015-2020 come previsto dall'art. 3 comma 3 lett. b) del Codice etico del Pd.

4. Non sono candidabili coloro che:

a) si trovino nelle condizioni di cui dall'art. 5 del Codice etico;

b) non risultino in regola con le norme che prevedono il dovere degli eletti di contribuire al finanziamento del partito, come da art. 22 comma 2 dello Statuto del PD;

c) i membri delle Commissioni di Garanzia;

5. Solo eccezionalmente sono candidabili presidenti delle province o i sindaci eletti alle recenti elezioni amministrative e non a scadenza naturale del mandato. Non sono ammesse deroghe per terzi mandati in consiglio regionale.

6. Tutte le norme che riguardano i candidati al consiglio regionale, ivi compresi i principi generali per le candidature e gli incarichi, si applicano anche agli assessori esterni, eventualmente nominati, qualora iscritti al PD.

2. Segreteria regionale

1. La Segreteria regionale predispone il "regolamento quadro per le consultazioni" e i verbali utili alle consultazioni dei circoli e/o dei coordinamenti di zona per la proposta delle candidature al consiglio regionale delle Marche

2. La gestione organizzativa della fase delle consultazioni è affidata alle Federazioni provinciali.

3. Su proposta del segretario regionale, approva, in via definitiva, le liste per il Consiglio Regionale nella seduta del **7 luglio 2020** sulla base delle ipotesi di lista avanzate dalle Assemblee provinciali. Al riguardo il segretario regionale, sentiti i segretari provinciali, può proporre all'assemblea regionale integrazioni a tutela della rappresentanza politica regionale e a garanzia dell'attuazione delle regole della rappresentanza di genere, di territorio, di pluralismo.

1. Federazioni provinciali

1. Il segretario provinciale, preso atto delle segnalazioni di candidature ricevute, presenta, entro il **4 luglio 2020**, un'ipotesi di lista per la propria circoscrizione elettorale alla rispettiva Assemblea provinciale che è possibile convocare anche online in video collegamento.

2. L'ipotesi di lista può contenere anche un numero di nominativi superiore a quello della lista elettorale.
3. Non è possibile proporre la doppia candidatura di un uomo e di una donna della stessa città di residenza, in particolare sopra i 15 mila abitanti.
4. La proposta di lista viene quindi trasmessa all'Assemblea Regionale che la valuta e decide in via definitiva.

4. Consultazione dei circoli

1. Il segretario provinciale indice la consultazione degli iscritti nei circoli e/o nei coordinamenti di zona, più circoli insieme in aree omogenee, per la selezione delle candidature al Consiglio regionale.
3. La consultazione degli iscritti nei circoli e/o nei coordinamenti di zona, secondo le modalità concordate con il Segretario provinciale, considerata l'emergenza Covid19, può avvenire in luoghi fisici ottimali che garantiscono il rispetto delle regole comportamentali anti contagio oppure anche attraverso riunioni online in video collegamento, utilizzando gli strumenti tecnologici di comunicazione e le piattaforme digitali.
2. La consultazione per le candidature del PD al Consiglio regionale si svolgono entro il **30 giugno 2020**. Qualora l'incontro venga svolto in video collegamento e un iscritto/a sia impossibilitato/a a partecipare può contattare il segretario di circolo per esprimere la propria valutazione, prima dello svolgimento della riunione. Il segretario è tenuto durante l'incontro a darne comunicazione, scrivendolo nel verbale, al fine di segnalare la proposta finale di rosa di nomi da trasmettere alla Segreteria provinciale.
3. Possono partecipare alla selezione delle candidature al Consiglio regionale gli iscritti al PD nel 2019.
4. I circoli e/o i coordinamenti di zona, riuniti anche in video collegamento, segnalano, a pena di nullità, una rosa di nominativi composta da almeno due candidati, rispettando la parità di genere. La discussione dei circoli può avere ad oggetto oltre alla segnalazione delle candidature anche la proposta di contenuti programmatici di rilievo regionale.
5. Entro il **4 luglio 2020** le Assemblee provinciali formulano, nel rispetto delle segnalazioni scaturite dalla consultazione negli ambiti provinciali, le proposte da avanzare all'Assemblea regionale.

5. Coordinamenti provinciali/territoriali

1. Le consultazioni degli iscritti si svolgono su base delle singole circoscrizioni elettorali regionali. Le modalità di gestione delle consultazioni sono decise dal livello provinciale.
2. Il segretario provinciale:
 - a) assicura ai/le candidati/e l'accesso all'Anagrafe degli/le iscritti/e PD 2019 nel rispetto della normativa sulla privacy;
 - b) promuove un'azione di comunicazione diretta a favorire la più ampia partecipazione alla consultazione dei circoli;

c)trasmette, entro le ore 14 del giorno successivo lo svolgimento della consultazione, le segnalazioni al Segretario Regionale.

6. Garanzie

1. Eventuali ricorsi, in ogni fase dello svolgimento del procedimento della consultazione, debbono essere rivolti in prima istanza alla Commissione regionale di Garanzia, che esamina e delibera entro 12 ore, e in seconda istanza alla Commissione nazionale di Garanzia.

7. Norma di rinvio

Per quanto non espresso e previsto dal presente Regolamento, hanno valore normativo le decisioni assunte con delibera dal Comitato elettorale nazionale e dalla Commissione nazionale di Garanzia.